

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	IX
<i>Abbreviazioni</i>	XI
Introduzione	1

Capitolo 1

L'UNIONE EUROPEA E GLI ASSETTI ECONOMICI E MONETARI GLOBALI: ASPETTI GENERALI

1.1. L'Unione europea alle prese con la "specialità giuridica" delle relazioni internazionali in materia economica e monetaria: tratti fondamentali e precisazioni terminologiche	5
1.1.2. <i>Segue</i> : l'architettura istituzionale in particolare in campo monetario	8
1.1.3. <i>Segue</i> : sovranità, eguaglianza e cooperazione nel diritto internazionale dell'economia	12
1.1.4. <i>Segue</i> : alcuni elementi specifici del diritto internazionale monetario	16
1.2. Le tendenze degli ultimi decenni: dal Nuovo ordine economico internazionale ai problemi della <i>governance</i> dell'economia globale	20

Capitolo 2

I CARATTERI COSTITUTIVI INTERNI DEL SETTORE DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA NELLA PROSPETTIVA DELLA SUA PROIEZIONE ESTERNA

2.1. La "novità" del Trattato di Maastricht: l'Unione economica e monetaria (UEM), la sua realizzazione e il ruolo internazionale dell'euro	25
2.2. L'UEM tra politica economica e politica monetaria: dati di base, ricostruzione delle competenze e prassi evolutiva di risposta alla crisi finanziaria	30
2.3. La politica economica	38
2.4. La politica monetaria	47
2.4.1. <i>Segue</i> : la composizione e le funzioni degli organi e il sistema dei controlli politici e giurisdizionali	54

	<i>pag.</i>
2.4.2. <i>Segue</i> : le garanzie di indipendenza	60
2.5. Il profilo istituzionale degli organi dell'UEM	63
2.5.1. Il SEBC tra comunitarizzazione e decentramento	63
2.5.2. La BCE	69
2.5.3. <i>Segue</i> : il caso OLAF	72
2.5.4. <i>Segue</i> : l'attività della BCE nel corso della crisi e le ultime novità giurisprudenziali	78

Capitolo 3

GLI ATTORI

3.1. Gli attori delle relazioni economiche e monetarie: Stati e Organizzazioni internazionali – problemi generali riguardanti la soggettività internazionale	87
3.1.1. La personalità di diritto internazionale dell'Unione europea	96
3.1.2. ... e dell'Area euro? (con un cenno all'ESM)	99
3.1.3. ... e della BCE?	101
3.2. Le relazioni esterne come problema – le competenze esterne in termini generali e nella prospettiva della ricostruzione delle competenze in materia economica e monetaria	104
3.2.1. <i>Segue</i> : il primo approccio giurisprudenziale: le competenze esterne come proiezione delle competenze interne: il parallelismo	107
3.3. L'evoluzione della giurisprudenza sulle relazioni esterne: l'introduzione del criterio della <i>protezione dei sistemi</i> istituiti dalle norme dell'UE	113
3.3.1. <i>Segue</i> : criticità emergenti dalla ricostruzione degli orientamenti giurisprudenziali sulla base della protezione dei sistemi normativi interni e del principio di unicità della rappresentanza sul piano esterno	118
3.3.2. Accordi internazionali e competenza esterna dell'UE dopo il Trattato di Lisbona	120
3.3.3. Obiettivi dell'azione esterna e considerazione del diritto internazionale nell'ordinamento dell'UE dopo il Trattato di Lisbona	128
3.4. La procedura di conclusione degli accordi internazionali: cenni	136
3.5. Rapporti e <i>partnership</i> dell'Unione con altre Organizzazioni internazionali – aspetti generali	138
3.5.1. <i>Segue</i> : la questione dell'eredità del vecchio art. 116 TCEE – formulazione di una ipotesi ricostruttiva storico-sistematica	143
3.5.2. <i>Segue</i> : l'inquadramento di rapporti e <i>partnership</i> dell'Unione con altre Organizzazioni internazionali dopo il Trattato di Lisbona – ruolo degli Stati (specie in caso di mantenimento dello <i>status</i> di membri) e proposta di una nuova configurazione degli obblighi di cooperazione a loro carico	148
3.5.3. <i>Segue</i> : breve panoramica su alcune soluzioni adottate	156

Capitolo 4

L'“ALTRO VERSANTE” DEL GOVERNO DELL'ECONOMIA
E DELLA MONETA: LE RELAZIONI ESTERNE ED IN PARTICOLARE
LE ATTIVITÀ DELL'UE IN CAMPO MONETARIO

Parte Prima

4.1. Le relazioni esterne nell'UEM e il ruolo di Istituzioni e Stati	161
4.1.1. Le evanescenti competenze esterne dell'UE nella politica economica e l'evoluzione nell'ambito delle risposte alla crisi: ricostruzione alla luce della prassi	163
4.1.2. <i>Segue</i> : analisi del rilievo di alcuni atti formalmente estranei all'ordinamento dell'Unione per la ricostruzione delle sue competenze esterne	166
4.1.3. Le relazioni esterne in materia monetaria: problemi generali e piano di lavoro	183
4.2. Dall'art. 111 TCE all'art. 219 TFUE – obiettivi e limiti generali	184
4.2.1. <i>Segue</i> : indagine sugli obblighi gravanti sugli Stati con deroga e con <i>status</i> speciale	192
4.2.2. <i>Segue</i> : gli accordi previsti dall'art. 219, par. 1, TFUE	195
4.2.3. <i>Segue</i> : il <i>caso speciale</i> dell'art. 219, par. 2, TFUE – gli orientamenti generali di politica del cambio	203
4.2.4. <i>Segue</i> : per una rilettura dello strumento orientamenti generali – condizionamenti di natura sistematica, flessibilità e prospettive di impiego	208
4.2.5. <i>Segue</i> : gli accordi previsti dall'art. 219, par. 3, TFUE	212
4.2.6. <i>Segue</i> : caratteri delle procedure previste dall'art. 219 TFUE e il ruolo delle Istituzioni tra tecnocrazia, salvaguardia dell'interesse dell'Unione e esigenza di democratizzazione	218
4.2.6.1. <i>Segue</i> : effetti degli accordi e controllo giurisdizionale	224
4.2.7. <i>Segue</i> : il carattere della competenza fondata sull'art. 219 TFUE e le competenze residue degli Stati (art. 219, par. 4, TFUE)	231
4.2.8. Riparto di competenza tra livello nazionale e livello comunitario e tra Istituto di emissione e altre Istituzioni: gli artt. 6 e 23 dello Statuto del SEBC (parziale rinvio) e l'attivismo della BCE	236
4.2.8.1. Analisi della prassi di rilievo internazionale della BCE	244

Parte Seconda

4.3. Gli accordi riguardanti le relazioni monetarie e l'emissione con alcuni micro-Stati e alcune ex colonie	248
4.3.1. San Marino, Città del Vaticano e Principato di Monaco	249
4.3.2. Il caso del Principato di Andorra: dall'adozione unilaterale dell'euro alla sistemazione pattizia	260
4.3.3. La “Zona Franco”	263
4.3.4. Capo Verde	265
4.3.5. Saint-Pierre-et-Miquelon e Mayotte	266

	<i>pag.</i>
4.3.6. I Dipartimenti d'Oltremare francesi (DOM), i Territori d'Oltremare francesi (TOM) e altri territori	269
<p>Capitolo 5</p> <p>LE RELAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI IN CAMPO ECONOMICO, FINANZIARIO E MONETARIO</p>	
<p>Parte Prima</p>	
5.1. L'Unione europea e un particolare tipo di Organizzazioni internazionali – Problemi generali e piano di lavoro	273
5.2. Posizioni comuni e rappresentanza dell'Unione secondo l'art. 138 TFUE	278
5.2.1. <i>Segue</i> : analisi testuale e implicazioni di carattere sistematico	284
5.2.2. <i>Segue</i> : osservazioni su procedimento decisionale, ruolo e obiettivi perseguiti dalle Istituzioni	293
5.2.3. <i>Segue</i> : la rinuncia a servirsi della base giuridica per la rappresentanza unificata e le posizioni comuni: l'“approccio pragmatico”	297
5.2.4. <i>Segue</i> : il recente interesse per la proiezione esterna dell'UEM e in particolare la questione dell'utilizzo dell'art. 138 TFUE	302
<p>Parte Seconda</p>	
5.3. Indagine sulle relazioni dell'Unione con le Organizzazioni operanti nel settore economico e monetario	305
5.3.1. Il Fondo Monetario Internazionale	305
5.3.1.2. La nuova proposta della Commissione per la realizzazione di una rappresentanza unificata dell'Area euro	320
5.3.2. La Banca Mondiale	327
5.3.3. La Banca per i Regolamenti Internazionali	330
5.3.4. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico	331
5.3.5. Il G-7	335
5.3.6. Gli altri consessi non strutturati	337
Conclusioni	339
Bibliografia	347
Giurisprudenza	369